

11 OTTOBRE ore 16.30 e 21.30

Solo  
ISRAEL GALVÁN  
Rocca, Vignola

IN COLLABORAZIONE CON **ALTRA VELOCITÀ DI MODENA**

**VIE** SCENA CONTEMPORANEA FESTIVAL

REDAZIONE A CURA DI ALTRE VELOCITÀ - WWW.ALTREVELOCITÀ.IT

11 OTTOBRE ore 21.00 - 12 OTTOBRE ore 22.00

S.P.R.L.  
JEAN-BENOÎT UGEUX  
Teatro delle Passioni, Modena

S. AGOSTINO. BALDASSARRE

## Dewey Dell abbaglia in quattro minuti

Teodora Castellucci:  
"Baldassarre"

Performance di fulminea suggestione, quella della compagnia Dewey Dell, realizzata all'ex-Ospedale Sant'Agostino. Dura il tempo di un'epifania: una sagoma avvolta di nero sembra scavata dentro il fondale d'oro e si materializza nella danza di Teodora Castellucci. Il corpo, con un sapiente controllo del movi-

mento accordato alla partitura sonora, diventa figura metamorfica. L'oro sembra accecare e bruciare, mentre la mano "a ventaglio" di Teodora/Baldassarre, come il mago che porta in dono l'incenso, arriva a muovere l'aria e recare sollievo. E' una vertigine dei sensi, un bagliore di fiamma che si spegne subito, e di cui rimane l'immagine residua nella mente. La performance si ripete oggi e domani, 6 repliche dalle 19.30 alle 21.45, e mercoledì dalle 19.15 alle 20.45. (stefania donini)

CIRCOLANDO

## "Mansarda": inquiete stanze immaginate



Illustrazione di "Mansarda" di Circolando

In un luogo immerso in un tiepido mistero i Circolando tracciano i confini per un nuovo abitare. In una "Mansarda", un'imponente struttura di legno raffigurante lo scheletro di un sottotetto, i performer danno vita a diversi quadri che scorrono come appesi nel vuoto. Le figurazioni oniriche sono ani-

mate da lampi di vita che vengono subito vanificati da spennellate di un colore di cui non resta che la trasparenza dell'acqua. Come in una mitologica Itaca lo spazio si riempie di Penelopi intente a tessere fili sonori di surreali violini. Ma le note di quelle corde spazzano via l'aura sacrale che per un attimo aveva trasformato la scena in un antico antro. Nell'impenetrabilità delle immagini le trasfigurazioni di dimore immaginate si susseguono evaporando nel buio. (francesca giuliani)

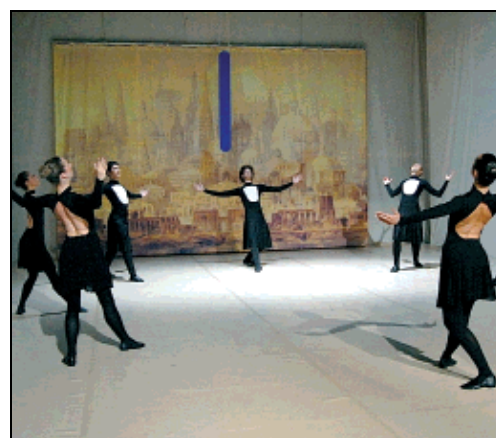
## Al teatro Herberia l'ultima replica di "Homo Turbae" della compagnia Mòra

# Il ballo ritmico della folla

Claudia Castellucci spiega la creazione della coreografia

Questa sera alle 21.30 il Teatro Herberia di Rubiera ospiterà l'ultima replica di "Homo turbae" portato in scena da Mòra, compagnia di ballo della Societas Raffaello Sanzio. Il lavoro si nutre di "ombre" per manifestare l'anima cupa della folla cittadina, anonima e immutabile nel tem-

po, che si incarna nel ballo di otto giovani corpi. Cogliamo l'occasione di Vie Scena Contemporanea Festival per parlarne con Claudia Castellucci, direttrice della compagnia. Qual è l'origine del nome della compagnia? «Il termine "mòra" - spiega la Castellucci - ha un'origine metrica».



## Ex S.Agostino, "In the landscape" La danza "sospesa" di Daniele Albanese

Un corpo sul pavimento di cemento. Forse cerca un modo di stare, forse tenta percorsi per attraversare lo spazio. Il movimento è costruito per frammenti. Daniele Albanese è un coreografo e danzatore che, dopo gli studi all'estero, ha deciso di tornare nella sua città, Parma. Oggi è un "autore della danza" capace di creare un linguaggio personale. Ancora stasera alle 20 e alle 21 all'Ex Ospedale Sant'Agostino di Modena, Albanese presenta "In a landscape" (nella foto), originariamente pensato per uno spazio urbano. Il vento è il materiale di partenza con cui il coreografo si è



confrontato per le azioni e i movimenti che ritroviamo sulla scena: «Vento come simbolo, qualcosa che ti espone a un continuo mutamento, ma

che non si vede. Lavorare su questa idea mi ha aiutato a fissare i movimenti in modo non troppo netto, non strettamente coreografico» racconta l'artista. Una delle sue cifre artistiche sta nel limite fra l'intimità dei gesti e un disegno astratto e geometrico delle azioni. Un uomo in jeans, maglietta e occhiali da sole: «Mi interessa l'essere umano nella sua quotidianità - dichiara ancora Albanese - con tutto ciò che ha di turbato o disturbato». Una quotidianità comune, ma trasformata e distorta dalla danza del vento. (lorenzo donati)

### IL PROGRAMMA DI OGGI

Ponte Alto, Modena, ore 15  
**Kopergietery**

Rocca, Vignola  
ore 16.30 e 21.30  
**Israel Galván**

Ponte Alto, Modena, ore 16.30  
**Circolando**

Itis Fermo Corni, Modena  
ore 17.00  
**Belarus Free Theatre**

Ex ospedale Sant'Agostino,  
Modena ore 19.30, 19.45,  
20.30, 20.45, 21.30, 21.45  
**Dewey Dell**

Rocca, Vignola, ore 20.00  
**Theodoros Terzopoulos**

Ex ospedale Sant'Agostino,  
Modena ore 20.00, 21.00  
**Daniele Albanese**

Teatro delle Passioni, Modena  
ore 21.00  
**Jean - Benoit Ugeux**

Teatro Herberia, Rubiera  
ore 21.30  
**Claudia Castellucci / Societas Raffaello Sanzio**

«Mòra - prosegue - è una parola che definisce il minimo spazio di silenzio indispensabile per distinguere un ritmo. Il ritmo è una sequenza di battute e per poter far sì che abbia vita è necessario che fra una battuta e l'altra vi sia una mòra».

Per la creazione di "Homo turbae" sono intervenute tre "ombre", quali?

«Al principio c'è il ballo. L'"ombra" arriva dopo e si proietta sul lavoro iniziato. Nel periodo di prova lascia-

mo che delle "ombre" si affacciano sul nostro percorso attraverso letture, visioni, suoni: abbiamo scelto "L'uomo della folla" di Poe, un acquerello dell'architetto Cockerell e una filastrocca, tutte suggestioni di metà '800».

Come può il movimento ritmico conciliarsi con la trama di un racconto?

«Anche se chiamo questo ballo "Homo turbae" ciò non significa che dovrò seguire l'andamento del racconto. M'interessa aderire alla sto-

ria più che descriverla, un ballo può avere qualcosa che si attacca a una narrazione senza essere un racconto».

Come ha lavorato con la musica?

«Tutto è partito dall'incantamento dell'opera per organo di Messiaen. Poi si è aggiunta la rielaborazione elettronica e l'orchestrazione di Scott Gibbons. Abbiamo cercato di essere "formati" dal suono. E' così che abbiamo creato la composizione». (alessandra cava)

"Homo Turbae" della compagnia Mòra diretta da Castellucci e Societas Raffaello Sanzio

## Girotondo di parole per un dialogo sordo

Presentato a Ponte Alto il lavoro del giapponese Toshiki Okada



Una delle attrici di "Air Conditioner" di Toshiki Okada

In un'azienda giapponese ogni dipendente affronta il proprio dramma quotidiano. Il licenziamento inaspettato di una impiegata o un momento di pausa all'interno della struttura diventano occasioni di confronto. In sala riunioni o nel proprio ufficio, ognuno di loro cerca di affermare la propria idea,

chiudendola però all'interno di un girotondo di parole che disperde il senso del discorso. La gestualità in scena è talmente esasperata da privare il movimento della credibilità e la parlata del ritmo. Ogni azione necessita di una distanza per permettere a ciascuno di avere il proprio spazio, impedendo tuttavia la vi-

sione di un insieme: nulla è realmente condiviso, nessun dialogo è mai veramente tale, così che ci si ritrova isolati nella stessa stanza. Senza ascolto reciproco, rimane il blando conforto di avere la propria idea da sostenere, ancora una volta. E, davanti alla messa in scena di un vuoto, cosa ci resta? (ida basile)

L'Associazione Vignola Grandi Idee ed il Comune di Vignola  
Organizzano

# AUTUNNO A VIGNOLA

Sabato 10 e Domenica 11 Ottobre 2009

Locande, mercatini storici, animazioni e giochi con sbandieratori, musicisti, giocolieri, mangiafuoco, giullari e saltimbanchi.

Apertura straordinaria delle botteghe

Per informazioni: [www.comune.vignola.mo.it](http://www.comune.vignola.mo.it) e [www.vignolagrandididee.it](http://www.vignolagrandididee.it)



Associazione  
Vignola Grandi Idee



Città di Vignola

BANCA CRV  
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SPA  
GRUPPO BPER